



Il collegio dei Revisori dei conti

Verbale n. 18/2024

Il giorno 25/3/2024, alle ore 10.30 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nei locali dell'Ente Parco Archeologico di Pompei, in Via Plinio, 26 nelle persone di:

Dott.ssa Maria CASTALDI	PRESIDENTE	Assente giustificato
Prof. Tiziano ONESTI	COMPONENTE EFFETTIVO	In collegamento telematico
Dott. Giulio PALAZZO	COMPONENTE EFFETTIVO	In presenza

Preliminarmente, il Collegio richiama quanto previsto dall'art. 20, comma 3, del D.Lgs 30 giugno 2011, n. 123, secondo cui *"gli schemi dei bilanci preventivi, delle variazioni ai bilanci preventivi, delle delibere di accertamento dei residui, del conto consuntivo [...] sono sottoposti, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, all'esame del collegio dei revisori dei conti"*.

L'ordine del giorno è dato dal seguente punto:

Esame della radiazione residui attivi e passivi e della proposta di bilancio consuntivo 2023

Il Collegio ha avviato, nei giorni precedenti la presente riunione, l'esame delle proposte in parola e, dopo aver eseguito i riscontri di competenza, ha redatto e sottoscritto la relazione che viene posta in allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Maria CASTALDI
Prof. Tiziano ONESTI
Dott. Giulio PALAZZO

*Allegato al Verbale n. 18 del 25/3/24*

Il Collegio dei Revisori dei conti

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto Generale dell'esercizio
2023 del Parco Archeologico di Pompei**

Con mail del **19/03/2024**, il Segretario Amministrativo del Parco Archeologico di Pompei ha trasmesso a questo Collegio il progetto di Rendiconto Generale 2023, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del D.P.R. 29 maggio 2003, n. 240 e dell'art. 12 dello Statuto del Parco Archeologico di Pompei, approvato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo n. 49 del 31 gennaio 2020.

Si fa presente che il Regolamento concernente il funzionamento amministrativo-contabile e la disciplina del servizio di cassa è rinvenibile nel D.P.R. 29 maggio 2003, n. 240, che, in massima parte, rinvia alle disposizioni di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Il Bilancio di che trattasi è all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del Parco Archeologico di Pompei che si terrà in prima convocazione il giorno 09 aprile 2024.

Ciò premesso il Collegio ha svolto, anche precedentemente alla comunicazione direttoriale, attività istruttoria acquisendo utili elementi e chiarimenti.

Ad esito, è possibile riferire quanto segue.

Il Collegio dei Revisori dei conti

1 INTRODUZIONE

Con il Decreto Ministeriale 23 dicembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 10 marzo 2015, n. 57) sono state diramate le disposizioni riguardanti l'organizzazione e il funzionamento dei musei statali.

Il Parco Archeologico di Pompei è un ente vigilato dal Ministero della Cultura, quale ufficio di livello dirigenziale generale, ed è dotato di autonomia speciale, così come individuato dall'allegato 1 al citato DM 23 dicembre 2014.

Rientrano nelle competenze del Parco Archeologico di Pompei i seguenti siti di cui all'art. 1, comma 4, dello Statuto:

- a) Area archeologica di Pompei;
- b) Area di Villa Regina e l'Antiquarium di Boscoreale;
- c) Parco archeologico di Longola (Poggiomarino)
- d) Area dell'ex Real Polverificio Borbonico di Scafati;
- e) Area archeologica di Stabia;
- f) Area archeologica di Oplontis (Torre Annunziata)
- g) Reggia di Quisisana e annesso Museo Libero d'Orsi

Con il successivo comma 5 del medesimo art. 1 vengono individuati i confini del Parco archeologico di Pompei in cui, tra l'altro, ricadono:

- La Collina di Varano, il comitato di Gragnano e, alle pendici del Faito;
- L'area del Castello di Lettere.

Ai sensi dell'art. 2 del citato DM 23 dicembre 2014, i musei devono dotarsi di uno Statuto, ossia il documento che ne dichiara la missione, gli obiettivi e l'organizzazione. Per i musei dotati di autonomia speciale, tra i quali il Parco Archeologico di Pompei, esso è adottato dal

Il Collegio dei Revisori dei conti

Consiglio di Amministrazione e approvato con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Lo Statuto del Parco Archeologico di Pompei è stato approvato con Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 49 del 31 gennaio 2020.

Gli organi del Parco Archeologico, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto e in linea con quelli individuati dall'art. 9 del DM 23 dicembre 2014, sono:

- a) Il Direttore;
- b) Il Consiglio di Amministrazione;
- c) Il Comitato Scientifico;
- d) Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 aprile 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 7 maggio 2021 al n. 1604, è stato attribuito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione del Parco Archeologico di Pompei, al dott. Gabriel Zuchtriegel.

Il **Consiglio di Amministrazione**, presieduto dal Direttore Generale Zuchtriegel, è stato nominato con DM 07 giugno 2021, n. 208 per un quinquennio ai sensi dell'art. 6 dello Statuto e dell'art. 11, comma 3, del DM 23 dicembre 2014. Nel corso dell'anno in esame, il C.d.A. ha tenuto n. 5 riunioni.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti**, previsto dall'art. 8 dello Statuto e dall'art. 13 del citato DM 23 dicembre 2014, è stato nominato con DM 20 aprile 2022 n. 163, con decorrenza dal 20 aprile 2022 al 20 aprile 2025.

Nel corso del 2023, il Collegio ha tenuto complessivamente n. 9 riunioni partecipando a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione così come previsto dall'art. 6, comma 4, dello Statuto e dall'art. 20, comma 6, del Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio, sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

- **Direttore** - n. 444 Decreti e n. 185 Determine
- **Consiglio di Amministrazione** -- n. 8 Deliberazioni

2 IL BILANCIO CONSUNTIVO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI – Premesse

Il bilancio è il documento di rendicontazione contabile che evidenzia i risultati della gestione finanziaria e contabile delle risorse ed è redatto secondo principi di pubblicità e trasparenza, individuando tutte le diverse voci di entrata e di spesa, anche allo scopo di consentire la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto economico, la regolarità della gestione e la confrontabilità, anche internazionale.

Il Conto Consuntivo in commento risulta redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132 relativo alle modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche e in linea con le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare del 9 settembre 2015, n. 27.

L'art. 2 del D.L. 1° giugno 2017, n. 256 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio per le unità locali del Ministero della Cultura dispone che gli enti devono classificare le proprie spese individuando solo le missioni e i programmi della Direzione generale vigilante.

Secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 5, dello Statuto *"si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e ss.mm.ii. e del decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 2003, n. 240 e ss.mm.ii."*

Infatti, l'art. 8 del D.P.R. 240/2003, così come modificato dall'art. 41 del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, *"i risultati della gestione dell'anno finanziario sono riassunti e dimostrati nel conto consuntivo redatto in termini di competenza e di cassa"* secondo la classificazione del bilancio di previsione.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Ai sensi del comma 3, del medesimo art. 8, "il rendiconto finanziario espone i risultati conseguiti durante l'esercizio in ordine al bilancio di previsione ... esso è redatto secondo la stessa articolazione del bilancio di previsione ed espone i relativi dati distintamente per la competenza e per i residui secondo lo schema di cui al regolamento per l'amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97".

Il conto del bilancio, secondo quanto indicato dall'art. 39 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia la gestione delle entrate e delle uscite e si articola in "Rendiconto finanziario decisionale", articolato in UPB di 1° livello, e in "Rendiconto finanziario gestionale", articolato in capitoli.

"L'esercizio finanziario del Parco comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno e ad esso si riferiscono il bilancio preventivo ed il conto consuntivo che vanno formulati in termini di competenza e di cassa" (art. 11 Statuto).

Il Conto consuntivo di ciascun esercizio, ai sensi dell'art. 12, comma 3, dello Statuto, è deliberato dal Consiglio di Amministrazione "entro il mese di aprile dell'anno successivo".

Il conto consuntivo, redatto dal Direttore, è sottoposto, unitamente ad una Nota Illustrativa del Direttore stesso, all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, che redige apposita relazione, almeno quindici giorni prima della riunione fissata dal Consiglio di Amministrazione per la deliberazione di competenza entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio (art. 12, comma 3, Statuto).

Ai sensi del successivo comma 8 del medesimo articolo 8 del D.P.R. n. 240/2003, entro quindici giorni dalla delibera, il conto consuntivo deve essere trasmesso, unitamente agli allegati previsti, al Ministero della Cultura e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'approvazione di competenza.

Specificatamente al Parco Archeologico di Pompei, dotato di autonomia speciale, il bilancio è redatto e approvato secondo le disposizioni sul funzionamento amministrativo-contabile e la disciplina del servizio di cassa di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 2003, n. 240 che ha integrato il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97.

Il Collegio dei Revisori dei conti

L'art. 38 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70", applicabile al Parco Archeologico di Pompei, stabilisce che:

"1. Il processo gestionale trae origine dal quadro normativo ed istituzionale dell'ente, trova copertura nelle risorse disponibili, è rappresentato nel bilancio di previsione e si conclude con l'illustrazione dei risultati conseguiti in un documento denominato rendiconto generale costituito da:

- a) il conto del bilancio;*
- b) il conto economico;*
- c) lo stato patrimoniale;*
- d) la nota integrativa.*

2. Al rendiconto generale sono allegati:

- a) la situazione amministrativa;*
- b) la relazione sulla gestione;*
- c) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti;*

3. Lo schema di rendiconto generale ... è sottoposto, almeno quindici giorni prima del termine di cui comma 4, all'esame del collegio dei revisori dei conti, che redige apposita Relazione da allegare al predetto schema.

4. Il Rendiconto generale è deliberato dall'organo di vertice entro il mese di aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, salvo diverso termine previsto da norma di legge o da disposizione statutaria, ed è trasmesso entro dieci giorni dalla data della deliberazione al ministero vigilante ed a quello dell'economia e delle finanze, corredato dei relativi allegati".

[Firma]
6

Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio, prima di passare all'illustrazione dei principali dati relativi all'esercizio 2023, rinvia per ogni elemento di ulteriore dettaglio a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Il **Rendiconto Generale 2022**, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del Parco Archeologico di Pompei (Delibera n. 40/23/09_PAP del 17 aprile 2023) sul quale il Collegio ha reso la propria Relazione allegata al Verbale n. 9 del 6 aprile 2023, è stato approvato con Decreto del Direttore Generale Musei del 8 agosto 2023 n. 785 su conforme avviso del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (nota n. 203562 del 27 luglio 2023) in cui si legge, tra l'altro, che *"il bilancio in esame possa conseguire l'approvazione ministeriale"*.

Il **Bilancio di Previsione 2023**, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2022 (Delibera n. 33/22/07_PAP) sul quale il Collegio ha reso la propria Relazione di cui al Verbale n. 5 del 29 ottobre 2022, è stato approvato con Decreto del Direttore Generale Musei del 16 dicembre 2022, n. 1483 su conforme parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze espresso con nota n. 19898 del 14 dicembre 2022.

Il Parco Archeologico di Pompei ha provveduto ad emendare il Bilancio di Previsione 2023 con la **Prima Variazione** (unica) con la Delibera del C.d.A. n. 42/23/10_PAP del 26 luglio 2023 con il parere favorevole del Collegio espresso con la Relazione di cui al Verbale n. 10 del 19 luglio 2023. Con tale variazione è stata applicata la restante quota dell'Avanzo di Amministrazione 2022 (€ 1.266.329,79).

A tal riguardo, con Decreto del Direttore Generale Musei del 26 ottobre 2023, n. 1010, la DG Musei approvava la prima (ed unica) variazione al Bilancio di previsione esercizio 2023.

L'**Avanzo di Amministrazione**, scaturente dal Conto Consuntivo 2022, pari ad € 30.816.823,24, risulta interamente applicato a seguito della citata Prima Variazione al Bilancio 2023. Nella tabella che segue si dà dimostrazione sia della composizione dell'avanzo di amministrazione 2022 e sia del relativo utilizzo:




Il Collegio dei Revisori dei conti

Tabella n. 1

		Applicato	Disponibile
Bilancio di Previsione 2023 (avanzo presunto)	vinc.	29.550.493,45	0,00
	lib.	0,00	0,00
	tot.	29.550.493,45	0,00
Conto Consuntivo 2022	vinc.	27.394.579,41	-2.155.914,04
	lib.	3.422.243,83	3.422.243,83
	tot.	30.816.823,24	1.266.329,79
I Variazione 2023	vinc.	-2.155.914,04	0,00
	lib.	3.422.243,83	0,00
	tot.	1.266.329,79	0,00
Avanzo Amministrazione 2022		30.816.823,24	

3 IL CONTO DEL BILANCIO

Ai sensi dell'articolo 39 del D.P.R. n. 97/2003:

"1. Il Conto del bilancio, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti:

- a) il rendiconto finanziario decisionale;*
- b) il rendiconto finanziario gestionale.*

2. Il Rendiconto finanziario decisionale, si articola in UPB di 1° livello, come il preventivo finanziario decisionale; analogamente il rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli, come il preventivo finanziario gestionale, evidenziando:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;*
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;*
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;*
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui;*
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo."*

8

Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Conto Consuntivo 2023 del Parco Archeologico di Pompei recepisce quanto previsto dalla Circolare R.G.S. n. 27 del 9 settembre 2015 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio attraverso un piano dei conti integrato definito nel D.P.R. n. 132/2013, che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.

Il Parco ha adottato la classificazione della spesa in linea con quelle del bilancio dello Stato secondo una classificazione delle spese per missioni, costituenti le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, e per programmi, configurati come unità di rappresentazione del bilancio che identificano aggregati omogenei di attività realizzate per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione.

3.1. La gestione di competenza

Il Collegio dà atto che il Parco Archeologico di Pompei ha predisposto il Rendiconto Finanziario Decisionale e quello Gestionale ripartito in Titoli, UPB, Categorie e Capitoli.

Passando ai dati del bilancio, si rappresenta che le previsioni iniziali e definitive sono le seguenti:

Tabella n.2

ENTRATE	Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive
		Importo	%	
TITOLO I (E. correnti)	42.892.918,12	8.600.252,89	20,05	51.493.171,01
TITOLO II (Entrate in c/capitale)	59.105.912,85	219.739,87	0,37	59.325.652,72
TITOLO IV (Partite di giro)	5.355.000,00	1.340.000,00	25,02	6.695.000,00
TOTALE ENTRATE	107.353.830,97	10.159.992,76	9,46	117.513.823,73
Risultato Amm.ne applicato (presunto da previsione 2023)	29.550.493,45	1.266.329,79	4,29	30.816.823,24
TOTALI	136.904.324,42	11.426.322,55	8,35	148.330.646,97

Il Collegio dei Revisori dei conti

USCITE	Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive
		Importo	%	
TITOLO I (Spese correnti)	49.479.035,30	7.603.911,53	15,37	57.082.946,83
TITOLO II (Spese in c/capitale)	82.070.289,12	2.482.411,02	3,02	84.552.700,14
TITOLO IV (Partite di giro)	5.355.000,00	1.340.000,00	25,02	6.695.000,00
TOTALE USCITE	136.904.324,42	11.426.322,55	8,35	148.330.646,97
Avanzo Finanziario	-	-	0,00	-
TOTALI	136.904.324,42	11.426.322,55	8,35	148.330.646,97

I dati definitivi della gestione, come sinteticamente rappresentati evidenziano, complessivamente, una previsione definitiva di entrate per € 117.513.823,73 incrementata, rispetto alla previsione iniziale, per € 10.159.992,76 che, aggiungendo l'avanzo di amministrazione applicato (€ 30.816.823,24), determinano entrate definitive per € 148.330.646,97, coincidenti con la previsione definitiva delle uscite.

Il Collegio dei Revisori dei conti
3.1.1. Le Entrate

Con il prospetto che segue, vengono riportati i dati di sintesi delle entrate con l'indicazione dei relativi accertamenti:

Tabella n.3

ENTRATE	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza	Variaz. %	Incid. %
Titolo I - Entrate correnti	51.493.171,01	58.071.877,48	6.578.706,47	112,78	72,16
UPB 1.2 - Trasferimenti correnti	243.768,13	152.113,36	-91.654,77	62,40	0,19
1.2.1 - Trasferimenti da Stato	243.768,13	152.113,36	-91.654,77	62,40	0,19
UPB 1.3 - Altre entrate	51.249.402,88	57.919.764,12	6.670.361,24	113,02	71,97
1.3.1 - Entrate da vendita beni e servizi	48.000.000,00	53.973.074,25	5.973.074,25	112,44	67,07
1.3.2 - Redditi e proventi patrimoniali	2.049.402,88	2.085.121,83	35.718,95	101,74	2,59
1.3.3 - Poste correttive e compensative	450.000,00	1.017.226,38	567.226,38	226,05	1,26
1.3.4 - Entr. non classificab. in altre voci	750.000,00	844.341,66	94.341,66	112,58	1,05
Titolo II - Entrate in c/capitale	59.325.652,72	13.484.065,46	-45.841.587,26	22,73	16,76
UPB 2.1 - Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	-	-	-	-	-
UPB 2.2 - Trasferimenti in c/capitale	59.325.652,72	13.484.065,46	-45.841.587,26	22,73	16,76
2.2.1 - Trasferimenti da Stato	59.325.652,72	13.465.041,61	-45.860.611,11	22,70	16,73
2.2.2 - Trasferimenti da Regioni	-	19.023,85	19.023,85	100,00	0,02
UPB 2.3 - Altri debiti finanziari	-	-	-	-	-
Titolo IV - Partite di Giro	6.695.000,00	8.918.739,33	2.223.739,33	133,21	11,08
Totale Entrate	117.513.823,73	80.474.682,27	-37.039.141,46	68,48	100

La tabella che precede espone una percentuale complessiva dell'accertamento sulla previsione definitiva pari al 68,48%. Si segnala, in particolare, che per le "Entrate Correnti" è presente un maggior accertamento del 113,02% relativo alle tre categorie dell'UPB "Altre entrate".

Il Collegio deve evidenziare, di contro, che per quanto riguarda gli accertamenti delle "Entrate in c/capitale" essi si sono realizzati per una percentuale disallineata (22,73%) rispetto a quanto previsto. A tale riguardo, si raccomanda, di porre maggiore attenzione



Il Collegio dei Revisori dei conti

nella fase previsionale che potrebbe esporre il Parco al rischio di assunzioni di impegni non supportati da idonea copertura.

Dalla tabella che precede si evince, altresì, l'incidenza delle entrate correnti è pari al 72,16%, i trasferimenti erariali incidono per il 0,19%, mentre gli accertamenti relative alle "Altre entrate" rappresentano il 71,97% delle entrate accertate.

Il termine dell'emergenza sanitaria ha determinato il riposizionamento delle entrate proprie che tornano a rappresentare la principale fonte di entrata sinonimo di una spiccata autonomia finanziaria, rispetto ai trasferimenti erariali.

Le somme accertate, per le *Entrate Correnti*, attengono in particolare a:

- ✓ trasferimenti correnti da MiC per il personale per € 140.827,75 ascrivibili al pagamento delle attività del responsabile della sicurezza sui luoghi di lavoro e ai buoni pasto del personale;
- ✓ € 9.450,00 per introiti riconducibili al Progetto AIRE dal 01/04/2022 al 30/10/2022;
- ✓ € 1.835,61 per introiti da 5x1000;

A fronte di una previsione definitiva dell'UPB 1.2 di € 243.768,13, gli accertamenti registrati sono pari ad € 152.113,36 determinano, minori entrate per € 91.654,77;

Le entrate derivanti da "*Redditi e proventi patrimoniali*" riconducibili all'UPB 1.3 risultano accertate per € 57.919.764,12 e si riferiscono a:

- ✓ proventi dalla vendita di biglietti ordinari, accertati per € 52.175.170,25, registrando maggiori accertamenti per € 5.675.170,25 in più rispetto alla previsione definitiva di € 46.500.000,00;
- ✓ proventi connessi alla "Emergenza Emilia Romagna", accertati per € 1.797.904,00, registrando un maggior importo di €. 297.904,00 rispetto alla previsione definitiva di € 1.500.000,00; il Collegio prende atto che tali proventi sono stati previsti a seguito del Decreto Legge n. 61/2023 recante "interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 01/05/2023 nelle zone dell'Emilia Romagna e che il Parco ha recepito la circolare n. 60 della

Il Collegio dei Revisori dei conti

DG Musei del 09/06/2023 e seguenti, applicando la maggiorazione di 1 euro sul costo dei biglietti da destinare in favore delle zone colpite dai drammatici eventi.

- ✓ proventi connessi alle "Concessioni su beni-altri beni" per € 396.694,45, alle "Concessioni su beni - audioguide" per € 1.114.735,66, "Royalties" accertate per € 516.611,07;
- ✓ proventi derivanti da sponsorizzazioni da imprese per € 831.141,66 relativi: - al contratto di stipulato con l'Hotel Belmond Caruso per la sponsorizzazione del concerto del maestro Riccardo Muti, - ai contratti stipulati con American Express Payments Europe S.L. per la sponsorizzazione della Mostra Archeologica "L'altra Pompei" e per il progetto didattico e drammaturgico "Sogno di Volare"; - al contratto stipulato con la Fondazione Orchestra Giovanile "L. Cherubini" per l'organizzazione del concerto "Le vic dell'amicizia"; - al contratto stipulato con Arbolia S.p.A. quale sponsor per gli interventi di rimboschimento presso alcune aree del parco.

Le *Entrate in Conto Capitale* sono accertate per complessivi € 13.484.065,46 di cui:

- **Contributi agli investimenti da MIC** per un totale di € 2.540.137,22 relativi agli interventi finanziati dal PON *Cultura e Sviluppo FESR 2014-2020*;
- **Contributi agli investimenti da altri Ministeri:**
 - ✓ 1.519.297,29 ascrivibili ad un progetto finanziato dal Programma operativo nazionale Cultura e Sviluppo FESR 2014-2020 che prevede la realizzazione di un archivio 3D dei reperti ospitati nei depositi del Parco Archeologico di Pompei e dell'Area Archeologica di Stabia
 - ✓ € 1.729.366,32 relativi al progetto PON Safety & Security finanziato dal Ministero dell'Interno;
 - ✓ € 3.570.272,34 relativi al Progetto ISIDE anch'esso finanziato dal Ministero dell'Interno;
 - ✓ € 287.200,48 relativi agli investimenti da PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza);




Il Collegio dei Revisori dei conti

- ✓ si segnalano inoltre accertamenti pari ad € 700.849,04 relativi a progetti finanziati dal Piano Stralcio Cultura e Turismo FSC 2014-2020 -- Delibera CIPE 3/2016;
- ✓ € 2.169.696,42 per interventi finanziati con fondi della Legge 190/2014;
- ✓ 948.222,50 previsti nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 17/05/2022 avente ad oggetto Contratto Istituzionale di Sviluppo Vesuvio-Pompei-Napoli (CIS).

Sul totale complessivo delle Entrate di competenza accertate per € 80.474.682,27, per effetto delle riscossioni avvenute pari ad € 70.287.376,32, si registrano residui attivi pari complessivamente ad € 10.187.305,95.

Nel dettaglio, la gestione delle entrate di competenza dell'esercizio 2023 ha determinato la seguente situazione;

Tabella n.4

ENTRATE	Accertamenti (a)	Riscossioni (b)	Residui Attivi (c)	c / a %	Incid. % accert.
Titolo I - Entrate correnti	58.071.877,48	55.727.576,67	2.344.300,81	4,04	72,16
UPB 1.2 - Trasferimenti correnti	152.113,36	152.113,36	-	0,00	0,19
UPB 1.3 - Altre entrate	57.919.764,12	55.575.463,31	2.344.300,81	4,05	71,97
Titolo II - Entrate in c/capitale	13.484.065,46	5.727.009,02	7.757.056,44	57,53	16,76
UPB 2.2 - Trasferim. in c/capitale	13.484.065,46	5.727.009,02	7.757.056,44	57,53	16,76
Titolo IV - Partite di Giro	8.918.739,33	8.832.790,63	85.948,70	0,96	11,08
Totale Entrate	80.474.682,27	70.287.376,32	10.187.305,95	12,66	100,00

Dalla tabella che precede, si desume che, complessivamente, l'incidenza totale dei residui attivi sugli accertamenti è pari al 12,66% dove il 72,16% per le entrate correnti e dal 16,76% per quelle per investimenti.

La differenza tra il totale degli accertamenti (€ 80.474.682,27) e le riscossioni (€ 70.287.376,32) determina, a fine esercizio, residui attivi di competenza per € 10.187.305,95.

CR

h

Il Collegio dei Revisori dei conti
3.1.2. Le Spese

Con il prospetto di cui alla successiva tabella, vengono riportati i dati di sintesi delle spese con l'indicazione dei relativi impegni, dando, altresì, dimostrazione dell'andamento di questi ultimi rispetto alla previsione. Si evidenzia che non risultano, sia a livello aggregato sia a livello di singolo capitolo, spese per un ammontare superiore a quello previsto.

Tabella n.5

USCITE	Previsioni definitive	Impegni	Differenza	Variaz. %	Incid. %
Titolo I - Uscite correnti	57.082.946,83	44.549.017,11	-12.533.929,72	78,04	62,54
UPB 1.1 - Funzionamento	29.082.218,40	19.405.844,75	-9.676.373,65	66,73	27,24
1.1.1 - Organi del Parco	61.000,00	54.623,43	-6.376,57	89,53	0,08
1.1.2 - Personale in servizio	870.000,00	677.755,46	-192.244,54	77,90	0,95
1.1.3 - Beni di consumo e servizi	28.151.218,40	18.673.465,86	-9.477.752,54	66,33	26,21
UPB 1.2 - Interventi diversi	26.981.508,51	25.143.172,36	-1.838.336,15	93,19	35,30
1.2.1 - Prestazioni istituzionali	8.483.511,36	6.174.840,77	-2.308.670,59	72,79	8,67
1.2.2 - Trasferimenti passivi	12.964.555,67	14.262.459,67	1.297.904,00	110,01	20,02
1.2.4 - Oneri tributari	703.000,00	476.785,03	-226.214,97	67,82	0,67
1.2.5 - Poste correttive e compensative	4.275.441,48	4.215.441,48	-60.000,00	98,60	5,92
1.2.6 - Spese non classif. in altre categ.	555.000,00	13.645,41	-541.354,59	2,46	0,02
UPB 1.3 - Fondo di Riscrva	569.219,92	-	-569.219,92	0,00	0,00
UPB 1.5 - Accantonamenti a Fondi Rischio ed Oneri	450.000,00	-	-450.000,00	0,00	0,00
Titolo II - Uscite in c/capitale	84.552.700,14	17.766.561,71	-66.786.138,43	21,01	24,94
UPB 2.1 - Investimenti	84.552.700,14	17.766.561,71	-66.786.138,43	21,01	24,94
Titolo IV - Partite di Giro	6.695.000,00	8.918.739,33	2.223.739,33	133,21	12,52
Totale Uscite	148.330.646,97	71.234.318,15	-77.096.328,82	48,02	100

Le spese risultano impegnate, come si evince dalla predetta tabella, per il 48,02% rispetto alla previsione definitiva.

Gli impegni assunti nell'anno 2023 sono in totale pari a € 71.234.318,15 e sono costituiti per il 62,54% da Spese Correnti, per il 24,94% da Spese in Conto Capitale e per il 12,52% da Partite di Giro.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Da tale tabella, appare di tutta evidenza che, per le Spese Correnti, gli impegni con incidenza maggiori appartengono alle categorie *"Beni di consumo e servizi"* (26,21%) e *"Trasferimenti Passivi"* (20,02%).

In merito alle soprariportate risultanze contabili, si sottolinea che, a fronte di una previsione definitiva delle spese per € 148.330.646,97, risultano impegnate somme per € 71.234.318,15, con uno scostamento di € 77.096.328,82. A tale riguardo, si rappresenta che le previsioni di spesa, anche in sede di successive variazioni, non possono non essere supportate dalla concreta esigenza di sostenerle ed essere improntate alla effettiva realizzabilità delle stesse.

Il Collegio ha proceduto all'esame del "Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi", di cui all'allegato 6 del D.M. (M.E.F.) 1° ottobre 2013 e, secondo quanto previsto dal citato D.I. n. 256/2017.

Dall'esame di tale Prospetto si evince, in sintesi, quanto segue:

Tabella n.6

MISSIONI	Competenza		Pagamenti	
	Impegni	incid. %	Cassa	incid. %
Missione 21 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (Programma 21013)	57.926.596,61	81,32%	65.530.561,62	83,25%
Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (Programma 32003)	4.388.982,21	6,16%	4.321.934,11	5,49%
Missione 33 - Fondi da ripartire (Programma 33001)	-	0,00%	-	0,00%
Missione 99 - Servizi per conto terzi e partite di giro (Programma 99001)	8.918.739,33	12,52%	8.863.454,39	11,26%
Totale Entrate	71.234.318,15	100,00%	78.715.950,12	100,00%

In merito alle voci di spesa, per il cui dettaglio si rinvia alla Relazione sulla gestione, si evidenzia quanto segue:

- ✓ il rimborso spese per viaggio e missioni del personale del Parco registrano impegni per € 11.003,55;
- ✓ utenze per telefonia fissa e mobile, acqua e energia elettrica € 894.668,77;

Il Collegio dei Revisori dei conti

- ✓ manutenzione ordinaria immobili per € 11.359,68;
- ✓ manutenzioni impianti e macchinari per € 1.684.163,33;
- ✓ servizio di pulizia per € 1.019.539,56;
- ✓ Ales SpA - società in house del MIC per servizi rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici, potenziamento e miglioramento della fruizione, manutenzione programmata dell'Area Archeologica per € 12.569.798,89;
- ✓ servizi di rete per trasmissione dati VOIP e relativa manutenzione per € 758.834,16;
- ✓ mostre, manifestazioni e convegni per € 1.865.514,13;
- ✓ manutenzione del verde per € 2.006.959,44;
- ✓ prestazioni tecnico-scientifiche per € 636.508,11;
- ✓ servizio di primo soccorso per € 453.058,30;
- ✓ servizio accoglienza visitatori per € 660.790,83;
- ✓ i trasferimenti correnti al MiC, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del Decreto Legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 maggio 2011 n. 75, secondo cui è previsto il trasferimento del 20% dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso ai vari siti di competenza del Parco archeologico di Pompei, al "Fondo luoghi della cultura". Per l'anno 2023, il trasferimento è stato pari ad € 9.418.055,67, dei quali 8.633.190,00 relativi al periodo Gennaio – Ottobre 2023 e 784.865,67 per il residuo annualità 2022.
- ✓ Si rileva che la somma accantonata, pari allo 0,1% dei biglietti di ingresso, da destinare a favore del Fondo di Assistenza e Previdenza per i Pittori e gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici presso l'INPS (EX ENPALS) così come indicato dalla Circolare della Direzione Generale Musei n. 3 del 18 gennaio 2018, risulta impegnata per € 46.500,00;
- ✓ l'impegno di € 474.119,00 è riferito al pagamento delle tasse sui rifiuti solidi urbani;
- ✓ l'impegno di € 4.215.441,48 attiene al pagamento dell'aggio sul servizio informatizzato della biglietteria e Artec card per € 3.660.844,68 (di cui € 216.940,04 competenza 2022), e € 554.451,44 per la concessione della vendita audioguide;

Il Collegio dei Revisori dei conti

- ✓ la previsione definitiva di € 55.000,00 della categoria 1.2.6. (spese non classificabili in altre voci) risulta impegnata per € 13.645,41 per oneri da contenzioso;
- ✓ le spese in conto capitale si riferiscono soprattutto alla *"Manutenzione straordinaria su beni demaniali – aree archeologiche"* per una somma impegnata di € 8.854.615,15.

Invece, la gestione di competenza delle uscite dell'esercizio 2023 ha determinato la seguente situazione:

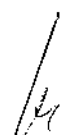
Tabella n. 7

USCITE	Impegni (a)	Pagamenti (b)	Residui Passivi (c)	c / a %	Incid. % Impegni
Titolo I - Uscite correnti	44.549.017,11	33.732.444,30	10.816.572,81	24,28	62,54
UPB 1.1 - Funzionamento	19.405.844,75	13.212.913,88	6.192.930,87	31,91	27,24
UPB 1.2 - Interventi diversi	25.143.172,36	20.519.530,42	4.623.641,94	18,39	35,30
Titolo II - Uscite in c/capitale	17.766.561,71	9.211.048,73	8.555.512,98	48,16	24,94
UPB 2.1 - Investimenti	17.766.561,71	9.211.048,73	8.555.512,98	48,16	24,94
Titolo IV - Partite di Giro	8.918.739,33	8.863.184,39	55.554,94	0,62	12,52
Totale Uscite	71.234.318,15	51.806.677,42	19.427.640,73	27,27	100,00

Dalla tabella che precede, si evince che l'incidenza dei residui passivi sugli impegni si assesta, per le uscite in conto capitale, su una percentuale pari al 24,94% che unitamente a quella relative alle spese correnti, pari al 62,54%, determina una incidenza complessiva pari al 87,48%.

La differenza tra il totale degli impegni (€ 71.234.318,15) e i pagamenti (€ 51.806.677,42) determina, a fine esercizio, residui passivi di competenza per € 19.427.640,73.

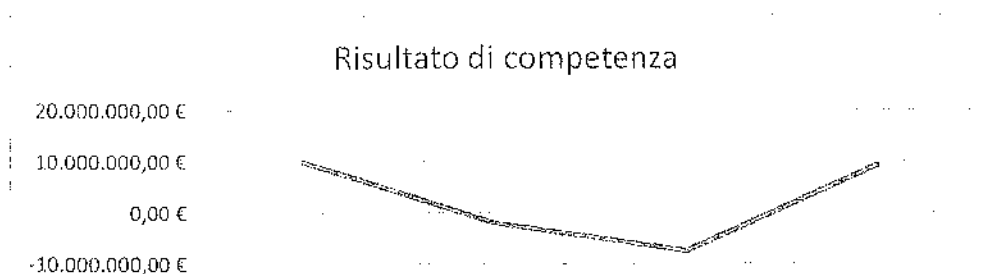
I dati definitivi della gestione di competenza, come sinteticamente rappresentati, evidenziano le variazioni, anche percentuali, degli accertamenti di entrate e gli impegni di spese indicati di seguito:

Il Collegio dei Revisori dei conti

Tabella n. 8

	2020	2021	2022	2023
Accertamenti	41.577.087,70	27.820.895,55	49.232.953,54	80.474.682,27
	-7.812.272,17	-13.756.192,15	21.412.057,99	31.241.728,73
	-15,82%	-33,09%	76,96%	63,46%
Impegni	31.535.079,12	29.743.243,20	56.642.033,81	71.234.318,15
	-28.879.342,36	-1.791.835,92	26.898.790,61	14.592.284,34
	-47,80%	-5,68%	90,44%	25,76%
Risultato di competenza	10.042.008,58	-1.922.347,65	-7.409.080,27	9.240.064,12
	21.067.070,19	-11.964.356,23	-5.486.732,62	16.649.144,39
	191,08%	-119,14%	-285,42%	-224,71%



Da quanto sopra, si evince un avanzo di competenza di € 9.240.064,12 superiore rispetto al dato di consuntivo

A tale riguardo, si ritiene utile richiamare quanto previsto dall'art. 13, comma 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 243 concernente il principio del pareggio del bilancio in attuazione dell'art. 81 della Costituzione secondo cui *"I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quanto, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente*

Il Collegio dei Revisori dei conti

realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato".

3.2. I Residui

Secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 4, del citato D.P.R. 240/2003 "la variazione dei residui attivi e passivi deve formare oggetto di apposita deliberazione del consiglio di amministrazione", sottoposta al preventivo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, da allegare al Conto Consuntivo.

In relazione a ciò, il Direttore Generale del Parco con la relazione del 19/03/2024 ha proposto la radiazione di residui attivi e passivi.

Per quanto riguarda i residui attivi, provenienti dai precedenti esercizi e dall'esercizio corrente, si registrano riscossioni per € 74.801.149,00 e radiazioni totali per € 105.200,91; permangono residui attivi per € 24.973.204,89, come si evince dalla seguente tabella:

Tabella n.9

anno di origine	Residui Attivi da Conto Consuntivo						
	Residui attivi	variazioni					Residui attivi 31/12/23
		riscossioni	radiazioni		totale riscosso+radiato	variaz. %	
2012	28.000,00	0,00	28.000,00	100,00%	28.000,00	-100,00	0,00
2016	101.250,00	40.000,00	0,00	0,00%	40.000,00	-39,51	61.250,00
2017	9.337,73	210,00	0,50	0,01%	210,50	-2,25	9.127,23
2018	1.166.766,75	302.740,07	13.529,99	1,16%	316.270,06	-27,11	850.496,69
2019	2.152.606,04	5.684,00	8.283,24	0,38%	13.967,24	-0,65	2.138.638,80
2020	8.064.125,42	2.333.968,23	0,00	0,00%	2.333.968,23	-28,94	5.730.157,19
2021	2.390.530,62	90.280,00	0,00	0,00%	90.280,00	-3,78	2.300.250,62
2022	5.492.255,97	1.740.890,38	55.387,18	1,01%	1.796.277,56	-32,71	3.695.978,41
2023	80.474.682,27	70.287.376,32	0,00	0,00%	70.287.376,32	-87,34	10.187.305,95
Totale	99.879.554,80	74.801.149,00	105.200,91	0,11%	74.906.349,91	-75,00	24.973.204,89

Per quanto riguarda, analogamente, i residui passivi risultanti nell'anno 2023 per € 135.344.166,88, si registrano pagamenti nel corso del 2023 pari ad € 78.715.950,12 e si

Il Collegio dei Revisori dei conti

registrano radiazioni per € 270.188,53, e permangono in totale residui passivi per € 56.358.028,23 come si evince nella seguente tabella:

Tabella n.10

anno di origine	Residui Passivi da Conto Consuntivo						
	residui passivi	variazioni					Residui passivi 31/12/23
		pagamenti	radiazioni		totale	variaz. %	
2011	1.453.503,42	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	1.453.503,42
2014	46.626,02	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	46.626,02
2015	21.404,56	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	21.404,56
2016	140.380,41	109.830,69	0,00	0,00%	109.830,69	-78,24	30.549,72
2017	11.328.035,64	844.565,86	9.390,24	0,08%	853.956,10	-7,54	10.474.079,54
2018	5.844.004,25	2.189.373,66	25.467,50	0,44%	2.214.841,16	-37,90	3.629.163,09
2019	18.029.502,87	5.624.330,30	13.362,52	0,07%	5.637.692,82	-31,27	12.391.810,05
2020	3.106.928,69	1.266.848,94	77.237,17	2,49%	1.344.086,11	-43,26	1.762.842,58
2021	3.310.344,56	2.055.607,44	77.287,02	2,33%	2.132.894,46	-64,43	1.177.450,10
2022	20.829.118,31	14.818.715,81	67.444,08	0,32%	14.886.159,89	-71,47	5.942.958,42
2023	71.234.318,15	51.806.677,42	0,00	0,00%	51.806.677,42	-72,73	19.427.640,73
Totale	135.344.166,88	78.715.950,12	270.188,53	0,20%	78.986.138,65	-58,36	56.358.028,23

In relazione alle considerazioni sopraesposte si evince la necessità che il Parco proceda ad una attenta ricognizione dei residui, soprattutto di quelli di remota origine.

21

21

Il Collegio dei Revisori dei conti

Pertanto, la consistenza complessiva dei residui è quella di seguito specificata:

Tabella n. 11

	residui attivi	residui passivi
da esercizi precedenti	14.785.898,94	36.930.387,50
da esercizio in esame	10.187.305,95	19.427.640,73
Totale	24.973.204,89	56.358.028,23

Per quanto riguarda, poi, la tipologia dei residui attivi, si deve far presente che essi attengono, prevalentemente, a crediti relativi ai finanziamenti da parte del Ministero dell'Interno e del Ministero della Cultura.

Relativamente, infine, ai residui passivi si segnala che essi si riferiscono, in particolar modo, ad affidamenti per manutenzione straordinaria dell'area archeologica e per servizi ausiliari, anche di origine remota. Si invita, pertanto, il Parco a porre in essere ogni iniziativa, al fine di addivenire, nel più breve tempo possibile, alla definizione di dette posizioni creditorie e debitorie onde ricondurle ad un livello fisiologico.

Appare, infatti, opportuno che il Parco adotti misure idonee al contenimento dei residui e a allo smaltimento degli stessi in linea con quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a) del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, nonché con quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dai Decreti Legge 8 aprile 2013, n. 35 e 24 aprile 2014, n. 66 convertiti con modificazioni, rispettivamente, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 e dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

3.3. Verifica del rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica

Il nuovo assetto organizzativo del Ministero della Cultura è stato disposto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171 (G.U. n. 274 del 25 novembre 2014).

Tale processo di riorganizzazione, ha comportato un mutamento significativo delle competenze, nonché dell'aspetto organizzativo e operativo dei nuovi istituti dotati di

Il Collegio dei Revisori dei conti

autonomia speciale, la cui operatività pone il problema dell'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica laddove il raffronto deve essere effettuato con la spesa degli esercizi precedenti.

Al riguardo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la Circolare n. 33 del 20 dicembre 2017, ha precisato *"che per gli Istituti dotati di autonomia speciale, quali unità locali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sarà la stessa Amministrazione vigilante a stabilire le modalità attraverso le quali sarà assicurato il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento di quelle spese i cui limiti sono contemplati dalla normativa vigente"*.

Si rappresenta, a riguardo, che per gli Istituti Culturali di cui al richiamato DPCM n. 171/2014 sono esonerati dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica, pur con la raccomandazione di provvedere a una prudente e oculata gestione delle risorse finanziarie connesse alle spese oggetto di contenimento.

Per completezza, si rappresenta, infine, che l'art. 1, comma 804, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio 2019, *"gli istituti e i musei dotati di autonomia speciale del Ministero per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 30, commi 2 e 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, pongono in essere processi per assicurare una più efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti, volti a garantire maggiori entrate proprie a decorrere dall'anno 2019; a tal fine agli stessi non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a legislazione vigente"*.

3.4. Attestazione sui tempi medi di pagamento delle fatture passive

L'art. 41 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto l'obbligo di allegare al Conto Consuntivo un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Collegio dei Revisori dei conti

A tale riguardo ulteriori indicazioni sono state fornite dal DPCM 22 settembre 2014 nonché dalla Circolari M.E.F. – R.G.S. del 14 gennaio 2015, n. 3 e del 22 luglio 2015, n. 22.

In particolare considerato che l'art. 41, c. 1 del DL n. 66/2014 prevede che *"a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, c.2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.31, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art.33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione."*

Si segnala che i pagamenti sono avvenuti mediamente, su base annua, con una media di 8,02 giorni di anticipo rispetto alle scadenze delle relative fatture.

Tabella n. 12

2020	2021	2022	2023
0,60	7,35	-15,32	-8,02
-97,28%	1125,00%	-308,44%	-47,65%



Il Collegio prende atto delle misure previste dal Parco per consentire il rispetto dei termini previsti dall'indicatore di tempestività dei pagamenti e che, taluni pagamenti sono avvenuti oltre i termini previsti per motivazioni quali: la presenza di DURC in verifica, ritardi nelle attestazioni di regolarità da parte dei RUP ai fini del pagamento, sospensione dei pagamenti legati ai tempi tecnici di apertura dell'esercizio finanziario.

24

h

Il Collegio dei Revisori dei conti

4 LA GESTIONE DELLA CASSA

Il Rendiconto finanziario, relativamente alla gestione di cassa, registra riscossioni per complessivi € 74.801.149,00, di cui in conto competenza per € 70.287.376,32 e in conto residui per € 4.513.772,68. I pagamenti sono pari, complessivamente, ad € 78.715.950,12 di cui in conto competenza per € 51.806.677,42 e in conto residui per € 26.909.272,70. Il differenziale tra riscossioni e pagamenti determina un disavanzo di cassa di € 3.914.801,12 che sottratto alla cassa iniziale di € 75.521.799,44 determina un fondo cassa finale di € 71.606.998,32.

Il Collegio, sulla base della documentazione di supporto acquisita dall'Ufficio Contabilità e Bilancio, riepiloga qui di seguito la situazione di cassa del Parco Archeologico di Pompei quale risulta al 31 dicembre 2023 dal giornale cronologico, di cui all'art. 7, comma 3, lett. d) del citato D.P.R. 240/2003 (regolamento concernente il funzionamento amministrativo-contabile e la disciplina del servizio di cassa delle soprintendenze dotate di autonomia speciale):

Tabella n.13

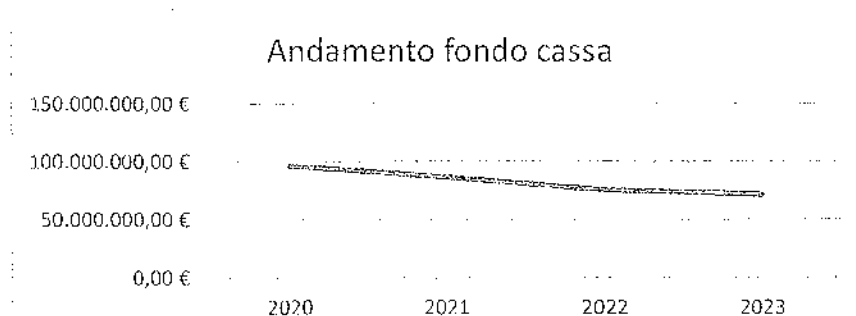
Fondo cassa inizio esercizio 2023		€ 75.521.799,44
Riscossioni	<i>in conto competenza</i>	
fino alla reversale n. 1089 (pag. 292 giornale di cassa)	€ 70.287.376,32	
	<i>in conto residui</i>	
fino alla reversale n. 928 (pag. 246 giornale di cassa)	€ 4.513.772,68	
		€ 74.801.149,00

Il Collegio dei Revisori dei conti

Pagamenti fino al mandato n. 1208 giornale di cassa)	in conto competenza (pag. 291	-€ 51.806.677,42	
finco alla mandato n. 1207 giornale di cassa)	in conto residui (pag. 291	-€ 26.909.272,70	-€ 78.715.950,12
Fondo cassa finale 2023			€ 71.606.998,32

Qui di seguito l'andamento del fondo cassa e la relativa variazione percentuale:

2020	2021	2022	2023
96.280.655,90	86.541.612,06	75.521.799,44	71.606.998,32
17,69%	-10,12%	-12,73%	-5,18%



Il saldo riscontrato dalla contabilità del Parco Archeologico di Pompei coincide con quello comunicato dall'istituto cassiere.

A partire dal 15/1/2022, il servizio di Cassa del Parco Archeologico di Pompei è stato affidato - mediante trattativa diretta sul MEPA - al nuovo Istituto Tesoriere, Banco BPM SpA, giusto Decreto Direttoriale prot. N. 11846 del 14/12/2021.

Il collegio prende atto che non vi sono state ulteriori variazioni rispetto a quanto dichiarato dal Direttore Generale con PEC del 23/05/2022, ovvero che:

- Il parco non è in possesso di un conto corrente postale;
- Il conto di tesoreria unica, acceso presso la Banca d'Italia, è il n. 0015808;
- Non vi sono in circolazione carte di credito;
- Non sussistono titoli e/o partecipazioni a società o enti di diritto pubblico o privato;
- Non è presente la cassa economale.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio ha proceduto, altresì, alla verifica delle risultanze del saldo di Tesoreria Unica presso Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato – Sezione di Napoli (mod. 56 T) che così si riassume:

Tabella n. 14

Situazione presso Banca d'Italia		Totale I trimestre	Totale II trimestre	Totale III trimestre	Totale IV trimestre	Totale annuo
Saldo inizio periodo	sc/fruttifero	34.066,21	1.152.183,38	5.128.975,88	8.142.983,21	34.066,21
	sc/infruttifero	76.867.371,65	75.219.113,12	76.625.781,12	77.866.325,07	76.867.371,65
	Totale	76.901.437,86	76.371.296,50	81.754.757,00	86.009.308,28	76.901.437,86
Entrate	sc/fruttifero	4.515.699,35	15.052.710,18	14.858.113,57	13.557.365,28	47.983.888,38
	sc/infruttifero	2.442.814,99	3.127.590,86	2.488.382,33	1.553.076,86	9.611.865,04
	Totale	6.958.514,34	18.180.301,04	17.346.495,90	15.110.442,14	57.595.753,42
Uscite	sc/fruttifero	3.397.582,18	11.075.917,68	11.844.106,24	21.700.348,49	48.017.954,59
	sc/infruttifero	4.091.073,52	1.720.922,86	1.247.838,38	8.707.681,53	15.767.516,29
	Totale	7.488.655,70	12.796.840,54	13.091.944,62	30.408.030,02	63.785.470,88
Saldo fine periodo	sc/fruttifero	1.152.183,38	5.128.975,88	8.142.983,21	0,00	0,00
	sc/infruttifero	75.219.113,12	76.625.781,12	77.866.325,07	70.711.720,40	70.711.720,40
	Totale	76.371.296,50	81.754.757,00	86.009.308,28	70.711.720,40	70.711.720,40

Il Collegio dei Revisori dei conti

La conciliazione di tale saldo con quello dell'istituto cassiere è riassunta come segue:

Tabella n. 15

		I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Saldo a fine periodo precedente presso BANKIT		76.901.437,86	76.371.296,50	81.754.757,00	86.009.308,28
a) Entrate	(+)	6.958.514,34	18.180.301,04	17.346.495,90	15.110.442,14
b) Uscite	(-)	7.488.655,70	12.796.840,54	13.091.944,62	30.408.030,02
(a - b)		-530.141,36	5.383.460,50	4.254.551,28	15.297.587,88
Saldo BANKIT a tutto il trimestre		76.371.296,50	81.754.757,00	86.009.308,28	70.711.720,40
Pagamenti registrati sul conto della Banca d'Italia ma non sul conto dell'Istituto Tesoriere	(+)				
Incassi registrati sul conto della Banca d'Italia ma non sul conto dell'Istituto Tesoriere				-390.300,07	
Pagamenti registrati sul conto dell'Istituto Tesoriere ma non sul conto della Banca d'Italia		-8,92	-1.410.794,19		
Incassi registrati sul conto dell'Istituto Tesoriere ma non sul conto della Banca d'Italia	(-)		260.859,59	1.633.400,00	895.277,92
Saldo riconciliato con Tesoriere		76.371.287,58	80.604.822,40	87.252.408,21	71.606.998,32

Il Collegio dei Revisori dei conti

5 ADEMPIMENTI FISCALI E CONTRIBUTIVI

Il Collegio ha acquisito copia delle quietanze dei versamenti, delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali nonché delle imposte dovute all'erario con il Mod. F24 EP afferenti all'anno 2023 del Parco Archeologico di Pompei specificando che sono sintetizzabili come segue:

Tabella n.16

IMPOSTA	IMPORTO
IVA	8.609.613,89 €
IRPEF (1001 + 1040)	130.238,78 €
IRAP	3.176,03 €
INPS	- €
TOTALE	8.743.028,70 €

Il Collegio prende atto che il Parco Archeologico di Pompei è titolare di Partita IVA, con apertura avvenuta in data 23/11/2021, e che nel corso del 2023 ha effettuato operazioni in ambito commerciale, relativamente ad attività di sponsorizzazioni di eventi tenuti dal PAP di elevata rilevanza culturale.

Alla fine della descritta verifica il Collegio può concludere che la stessa ha dato esiti positivi, avendo avuto modo di riscontrare la correttezza nelle modalità e termini dell'effettivo pagamento delle ritenute fiscali e previdenziali.

Il Parco Archeologico di Pompei, infine, ha presentato all'Agenzia delle Entrate le seguenti dichiarazioni:

- Dichiarazione IVA 2023 (con protocollo ricezione n. 23050216294626953 - 000001) del 02/05/2023;
- la dichiarazione Mod. 770/2023 (per il periodo di imposta 2022) in data 30/10/2023 (prot. di ricezione n. 23103013105055709 - 000001);
- dichiarazione Redditi Mod. ENC 2023 (enti non commerciali ed equiparati anno d'imposta 2022) in data 7 dicembre 2023 (identificativo dichiarazione n. 23120720513513424 - 000001);

Il Collegio dei Revisori dei conti

- Dichiarazione IRAP 2023 (con protocollo di ricezione n. 23120720512613419 - 000001) del 07/12/2023.

6 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Al Conto Consuntivo è annessa la Situazione Amministrativa che deve evidenziare i risultati di cassa e della gestione dei residui (art. 8, comma 5, D.P.R. 240/2003).

La Situazione Amministrativa 2023, allegata ai documenti di bilancio, espone un Avanzo di Amministrazione a fine esercizio di € **40.222.174,98** come di seguito riportato:

Tabella n. 17

Consistenza della Cassa alla fine dell'esercizio			71.606.998,32 €
Residui Attivi	degli esercizi precedenti	14.785.898,94 €	
	dell'esercizio corrente	10.187.305,95 €	24.973.204,89 €
Residui Passivi	degli esercizi precedenti	36.930.387,50 €	
	dell'esercizio corrente	19.427.640,73 €	56.358.028,23 €
Avanzo (o disavanzo) dell'amministrazione alla fine dell'esercizio			40.222.174,98 €

Il Collegio dei Revisori dei conti

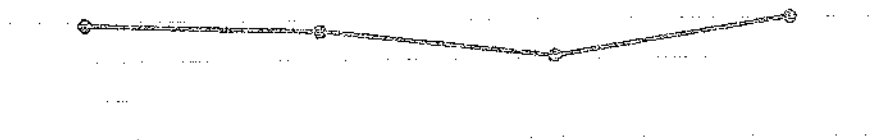
Il Collegio ha proceduto alla ricostruzione dell'Avanzo di Amministrazione anche nei seguenti termini:

Tabella n.18

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE		30.816.823,24
RISULTATO DI COMPETENZA:		
Entrate accertate	80.474.682,27	
Spese impegnate	71.234.318,15	9.240.364,12
VARIAZIONE NEI RESIDUI:		
Residui attivi inizio esercizio	19.404.872,53	
Residui attivi riaccertati	19.299.671,62	105.200,91
Residui passivi inizio esercizio	64.109.848,73	
Residui passivi riaccertati	63.839.660,20	270.188,53
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		40.222.174,98

Si riporta, qui di seguito, l'andamento dell'Avanzo di Amministrazione e la relativa variazione percentuale:

2020	2021	2022	2023
39.101.141,05	37.178.793,40	30.816.823,24	40.222.174,98
46,25%	-4,92%	-17,11%	30,52%



Il Collegio dei Revisori dei conti

Circa la composizione dell'Avanzo di Amministrazione si evidenzia che esso è libero per € 7.712.142,75 e la parte vincolata, di € 32.510.032,23, è destinata per le seguenti finalità:

Tabella n. 19

Avanzo Disponibile	7.712.142,75
Avanzo Vincolato	32.510.032,23
Fondi per Rischi ed Oneri	450.000,00
Progetti PNRR	120.390,00
Progetti CIS	948.222,50
Fondi CIPE - Insula Meridionalis	1.003.333,22
Manutenzione del verde	177.916,09
Facility Management - canone fisso annuale	1.325.667,31
Investimenti (cap. 2.1.2.220)	28.484.503,11
Avanzo di Amministrazione	40.222.174,98

In merito all'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione, costituito da fondi vincolati, si ricorda che, secondo quanto stabilito dalla Circolare M.E.F. n. 8 del 2 febbraio 2015, l'utilizzo della quota di avanzo in questione rimane subordinato alla "previa autorizzazione dell'Amministrazione vigilante".

In proposito, si richiama l'articolo 13, comma 1, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, concernente il principio del pareggio del bilancio in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, secondo cui *"I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato"*. Pertanto, l'utilizzo di detto avanzo è subordinato all'approvazione da parte del Ministero vigilante del rendiconto in esame.

Il Collegio dei Revisori dei conti

7 LA SITUAZIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento di cui al D.P.R. 97/2003, il Rendiconto Generale 2023 è costituito, oltre dai documenti finora illustrati, anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale.

Nell'ambito della contabilità economico – patrimoniale i fatti gestionali sono registrati sulla base della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore, a seguito del riscontro operato sulla regolarità della fornitura o della prestazione e sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle condizioni pattuite. Pertanto, i costi/ricavi coincidono con gli impegni/accertamenti di competenza e i residui passivi/attivi, liquidati nell'anno di riferimento. I debiti/crediti coincidono con i residui passivi/attivi liquidati nel corso degli anni e che risultano ancora da emettere. La contabilità economica adotta il principio della competenza economica, che prende a riferimento il costo, vale a dire il valore delle risorse umane e strumentali – beni e servizi – effettivamente utilizzate, anziché la spesa, che rappresenta l'esborso monetario legato alla loro acquisizione.

La contabilità finanziaria ha, invece, lo scopo fondamentale di regolare giuridicamente i rapporti finanziari tra le amministrazioni e i terzi, al fine di garantire il rispetto della legalità attraverso un'autorizzazione formale a spendere.

8.1. Il Conto Economico

Il Conto Economico, redatto in conformità al preventivo economico deve dare la dimostrazione del risultato economico conseguito durante l'esercizio.

Il Conto Economico è stato predisposto in linea con quanto previsto dall'art. 41 del citato D.P.R. n. 97 del 2003; tenendo conto dell'andamento delle attività del Parco, dei tempi di contrattualizzazione e di realizzazione dei programmi, sono stati imputati a costo e a ricavo solo quelle attività per le quali il Parco Archeologico di Pompei ha ricevuto autorizzazione in ordine alle relative fatturazioni.

La struttura del Conto Economico ha, quindi, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2425

Il Collegio dei Revisori dei conti

del Codice Civile e dal Nuovo Piano dei Conti Integrato.

I componenti positivi della gestione (Valore della Produzione) sono pari ad € 71.278.744,10, aumentati del 61,45% rispetto al 2022.

I componenti negativi (Costi della Produzione) ammontano ad € 62.325.434,69, in aumento del 24% rispetto al 2022.

La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione caratteristica 2023 espone un saldo positivo di € 8.953.309,41, con un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente del 247%, come si evince dai dati contenuti nel seguente prospetto:

Tabella n. 20

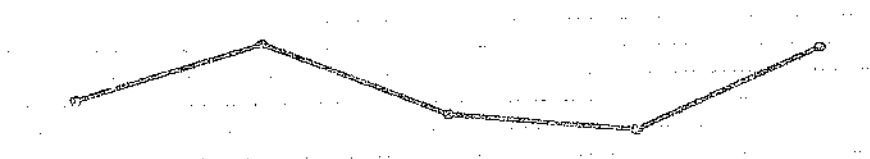
Descrizione	2022	Variazioni		2023
		differenza	%	
A) Valore della Produzione	44.150.315,45	27.128.428,65	61,45	71.278.744,10
<i>Proventi per produzione prestazioni e/o servizi</i>	<i>35.458.403,78</i>	<i>20.599.765,21</i>	<i>58,10</i>	<i>56.058.168,99</i>
<i>Variaz. rimanenze prodotti in lavorazione</i>	<i>12.521,90</i>	<i>8.612,44</i>	<i>68,78</i>	<i>21.134,34</i>
<i>Altri Ricavi e Proventi</i>	<i>8.679.389,77</i>	<i>6.520.051,00</i>	<i>75,12</i>	<i>15.199.440,77</i>
B) Costi della Produzione	50.260.371,69	12.065.063,00	24,01	62.325.434,69
<i>Materie prime sussidiarie, consumo e merci</i>	<i>243.123,98</i>	<i>208.475,65</i>	<i>85,75</i>	<i>451.599,63</i>
<i>Per servizi</i>	<i>38.813.618,41</i>	<i>7.442.958,59</i>	<i>19,18</i>	<i>46.256.577,00</i>
<i>Godimento beni di terzi</i>	<i>197.739,00</i>	<i>-9.978,83</i>	<i>-5,05</i>	<i>187.760,17</i>
<i>Per il personale</i>	<i>746.017,99</i>	<i>-79.266,08</i>	<i>-10,63</i>	<i>666.751,91</i>
<i>Variaz. rimanenze prodotti in lavorazione</i>	<i>14.510,54</i>	<i>-1.988,64</i>	<i>-13,70</i>	<i>12.521,90</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>10.245.361,77</i>	<i>4.504.862,31</i>	<i>43,97</i>	<i>14.750.224,08</i>
differenza tra Valori e Costi della Produzione	-6.110.056,24	15.063.365,65	246,53	8.953.309,41
C) Proventi ed oneri finanziari	50,33	-23,24	-46,18	27,09
<i>Altri proventi finanziari</i>	<i>50,33</i>	<i>-23,24</i>	<i>-46,18</i>	<i>27,09</i>
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	1.047.110,11	-882.122,49	-84,24	164.987,62
<i>Sopravv.ze attive e insussis. passive o da residui</i>	<i>1.047.110,11</i>	<i>-882.122,49</i>	<i>-84,24</i>	<i>164.987,62</i>
Risultato prima delle imposte	-5.062.895,80	14.181.219,92	280,10	9.118.324,12
<i>Imposte dell'esercizio</i>	<i>501.063,00</i>	<i>-498.396,97</i>	<i>-99,47</i>	<i>2.666,03</i>
AVANZO ECONOMICO	-5.563.958,80	14.679.616,89	263,83	9.115.658,09

Si riporta, qui di seguito, l'andamento del Risultato d'esercizio, con le relative variazioni percentuali:

Il Collegio dei Revisori dei conti

Tabella n. 21

2019	2020	2021	2022	2023
974.759,99	11.104.990,40	- 2.494.936,89	- 5.563.958,80	9.115.658,09
-108,33%	1039,25%	-122,47%	123,01%	-263,83%



Alla luce di quanto sopra esposto, si evince che il Risultato economico (Avanzo), pari ad € 9.115.658,09, risulta nettamente migliorato del 264% le cui motivazioni di tale significativo miglioramento vanno ricercate nella utilizzazione dell'avanzo degli esercizi precedenti.

8.2. Lo Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale è predisposto ai sensi dell'articolo 42 del citato Regolamento di amministrazione e contabilità ed è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del Codice Civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività.

Di seguito, si riportano le Attività dello Stato Patrimoniale del Parco Archeologico di Pompei:

Tabella n. 22

ATTIVITA'	2022	Variazioni		2023
		importo	%	
A) Credito verso Stato ed altri EE.PP. per patrimonio iniziale	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Attivo Circolante	94.939.193,87	1.662.143,68	1,75	96.601.337,55
Rimanenze	12.521,90	8.612,44	68,78	21.134,34
Crediti	19.404.872,53	5.568.332,36	28,70	24.973.204,89
Attività finanziaria non imm.	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	75.521.799,44	-3.914.801,12	-5,18	71.606.998,32
D) Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA'	94.939.193,87	1.662.143,68	1,75	96.601.337,55

Il Collegio dei Revisori dei conti

Le attività, pari ad € 96.601.337,55, sono costituite principalmente dalle disponibilità liquide, rappresentate dal solo fondo di cassa al 31 dicembre 2023, pari a € 71.606.998,32, dai residui attivi/ crediti per € 24.973.204,89 e rimanenze per materiali di cancelleria pari ad € 21.134,34.

Di seguito si riportano le Passività dello Stato Patrimoniale:

Tabella n. 23

PASSIVITA'	2022	Variazioni		2023
		importo	%	
A) Patrimonio Netto	29.826.011,92	9.115.658,09	30,56	38.941.670,01
<i>Riserve</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Risultati economici portati a nuovo</i>	<i>35.389.970,72</i>	<i>-5.563.958,80</i>	<i>-15,72</i>	<i>29.826.011,92</i>
<i>Risultato economico d'esercizio</i>	<i>-5.563.958,80</i>	<i>14.679.616,89</i>	<i>-263,83</i>	<i>9.115.658,09</i>
B) Fondo Rischi ed Oneri	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Per imposte</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Per spese future</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Per altri rischi ed oneri futuri</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Debiti	64.109.848,73	-7.751.820,50	-12,09	56.358.028,23
<i>Debiti verso Fornitori</i>	<i>57.002.361,16</i>	<i>-8.903.396,80</i>	<i>-15,62</i>	<i>48.098.964,36</i>
<i>Debiti Tributari</i>	<i>0,00</i>	<i>54.436,20</i>	<i>0,00</i>	<i>54.436,20</i>
<i>Debiti Previdenziali e Assistenziali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Debiti verso Stato e altre amministrazioni</i>	<i>34.227,44</i>	<i>939.931,59</i>	<i>2.746,13</i>	<i>974.159,03</i>
<i>Debiti verso altri soggetti</i>	<i>234.833,25</i>	<i>38.069,68</i>	<i>16,21</i>	<i>272.902,93</i>
<i>Altri Debiti</i>	<i>6.838.426,88</i>	<i>119.138,83</i>	<i>1,74</i>	<i>6.957.565,71</i>
<i>Debiti bancari e finanziari</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Ratei e Riscanti	1.003.333,22	298.306,09	29,73	1.301.639,31
TOTALE PASSIVITA'	94.939.193,87	1.662.143,68	1,75	96.601.337,55

Da tale ultimo prospetto si evince che le passività sono riferite prevalentemente ai residui passivi.

I totali delle attività e delle passività pareggiano per € 96.601.337,55, iscrivendo nel Patrimonio Netto l'avanzo economico d'esercizio risultante dal Conto Economico, pari ad € 9.115.658,09, e la variazione dei risultati economici portati a nuovo, che diminuiscono del

Il Collegio dei Revisori dei conti

15,72% determinando, a fine esercizio, per questa voce, l'importo di € 29.826.011,92.

Si riporta, qui di seguito, l'andamento del Patrimonio Netto con le relative variazioni percentuali al termine di ciascun esercizio:

Tabella n. 24

2019	2020	2021	2022	2023
26.779.917,21	37.884.907,61	35.389.970,72	29.826.011,92	38.941.670,01
-88,09%	41,47%	-6,59%	-15,72%	30,56%



8.2.1. I Conti d'Ordine

Secondo quanto previsto dall'art. 42, comma 7, del D.P.R. n. 97/2003, *"in calce allo stato patrimoniale sono evidenziati i conti d'ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente o indirettamente, i beni di terzi presso l'ente e gli impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio finanziario"*. A tale riguardo, si segnala che lo Stato Patrimoniale, al 31 dicembre 2023, non riporta tale tipologia di conti.

8.2.2. Raccordo Crediti / Debiti - Residui Attivi / Residui Passivi

La tabella che segue rappresenta la quadratura tra debiti, crediti e residui. Sono evidenziati separatamente gli accertamenti/impegni non ancora maturati, che rappresentano le entrate/uscite non ancora liquidate ovvero quelle per le quali non si è ancora verificata la competenza economica (prestazioni non ancora realizzate) e che vanno iscritte nei conti d'ordine.

Tabella n. 25

	Residui Attivi	Residui Passivi
Crediti / Debiti	24.973.204,89	56.358.028,23
Accertamenti / Impegni non ancora maturati (conti d'ordine)	-	-
Residui	24.973.204,89	56.358.028,23

Il Collegio dei Revisori dei conti

Gli accertamenti verso creditori non ancora riscossi, pari a zero, rappresentano, sommati ai crediti, l'ammontare dei residui attivi. La somma degli impegni verso fornitori non ancora liquidati, pari a zero, e dei Debiti coincide con i Residui Passivi.

8.3. Il Patrimonio

Il Parco Archeologico di Pompei, articolazione periferica del Ministero della Cultura, anche se dotato di autonomia amministrativa, finanziaria ed organizzativa è privo di personalità giuridica e patrimoniale e, pertanto, i beni mobili ed immobili non possono che permanere nella piena titolarità dello Stato, rimanendo affidati al consegnatario per debito di vigilanza.

Risulta, quindi, applicabile il D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254 recante *"Regolamento per la gestione dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato"* e, pertanto, detti beni devono formare oggetto della relativa modulistica, trasmessa annualmente alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli per l'aggiornamento del Conto Generale del Patrimonio dello Stato.

Alla luce di queste considerazioni, ampiamente esposte nella nota R.G.S. n. 117681 del 31 maggio 2017, *"il valore dei beni mobili ed immobili non deve essere iscritto tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale... e, conseguentemente, non si possono considerare – di norma – ammortizzabili neanche le relative spese di manutenzione straordinaria"*.

Il Collegio dei Revisori dei conti

8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Al termine dell'esame dei documenti contabili, che costituiscono, nel loro insieme, il Rendiconto Generale del Parco Archeologico di Pompei relativo all'anno 2023, il Collegio, ai sensi dell'art. 12, comma 3, dello Statuto, dell'art. 38 del D.P.R. 97/2003 e dell'art. 20 del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, premette e precisa che detto Rendiconto evidenzia, in sintesi, le seguenti risultanze gestionali:

- ✓ **Avanzo Finanziario** di competenza di € 9.240.364,12 in netto aumento, per € 16.649.444,39, rispetto al disavanzo 2022 che era pari ad € 7.409.080,27 (- 224,71%);
- ✓ **Avanzo di Amministrazione** di € 40.222.174,98 rispetto a quello di € 30.816.823,24 (30,52%) del precedente esercizio;
- ✓ **Avanzo di Cassa** di € 71.606.998,32 rispetto a quello di € 75.521.799,44 (- 5,18%) del precedente esercizio;
- ✓ **Residui Attivi**, a fine esercizio 2023, sono pari ad € 24.973.204,89 aumentati del 29% rispetto al precedente esercizio (€ 19.404.872,53);
- ✓ **Residui Passivi**, a fine esercizio 2023, sono pari ad € 56.358.028,23 diminuiti del 14% rispetto al precedente esercizio (€ 64.109.848,73);
- ✓ **Avanzo Economico** di € 9.115.658,09 positivo rispetto a quello del precedente esercizio di € -5.563.958,80 (- 263,83%);
- ✓ **Patrimonio Netto** di € 38.941.670,01 rispetto a quello di € 29.826.011,92 (+30,56%) del precedente esercizio;
- ✓ **Sussistenza della corrispondenza dei dati** riportati nel Rendiconto Generale con quelli analitici desunti dalla contabilità generale del Parco Archeologico di Pompei tenuta nel corso della gestione;

Il Collegio dei Revisori dei conti

- ✓ *rispetto del principio della competenza* nelle rilevazioni degli accertamenti e degli impegni.

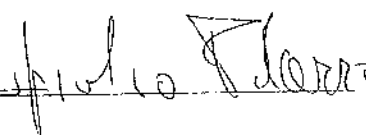
Il Collegio pur prendendo atto dell'attività di ricognizione dei residui, posta in essere, rinnova l'invito a ricondurre, i residui attivi e passivi ad un livello fisiologico.

Si invita il Parco a procedere, alla luce delle determinazioni dell'amministrazione vigilante in ordine all'eventuale approvazione del presente Rendiconto generale, senza indugio, ad una variazione del bilancio di previsione 2023 per l'allocazione della residua disponibilità di avanzo di amministrazione.

Tutto ciò premesso, il Collegio, ferme restando le considerazioni formulate nella presente Relazione, esprime, nei limiti su esposti, parere favorevole all'ulteriore corso del Rendiconto Generale 2023 e parere favorevole alla radiazione dei residui del Parco Archeologico di Pompei.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE DR.SSA MARIA CASTALDI _____

MEMBRO EFFETTIVO DR. GIULIO PALAZZO _____ 

MEMBRO EFFETTIVO PROF. TIZIANO ONESTI _____ 